

VIABILITA' A OSTACOLI

LA NUOVA FIGURA

ANDREA PILLON DI 'AVVENTURA URBANA' È UN ESPERTO NEI PERCORSI DI PARTECIPAZIONE E NELLO SVILUPPO DI PROGETTI LOCALI

Passante di Mezzo, fumata nera I comitati rifiutano il mediatore

La critica: «Nessun tavolo se non si parla di un'alternativa»

di FEDERICO DEL PRETE

MEDIATOR non porta pena. Ma neanche risultati, a giudicare dall'inizio. Il primo incontro tra i comitati dei cittadini contrari al Passante di Mezzo e l'esperto scelto da Autostrade e dal Ministero dei Trasporti per coinvolgerli nella discussione del progetto, ha partorito una fumata piuttosto nera. L'approccio è stato mercoledì pomeriggio, al centro Borgatti di via Marco Polo. Da un lato del tavolo i rappresentanti dei sei comitati contrari al Passante di Mezzo, dall'altro Andrea Pillon, socio di 'Avventura Urbana', realtà torinese specializzata nella costruzione di processi partecipativi per le politiche pubbliche e nella gestione dei conflitti. In particolare, nel suo profilo, Pillon viene descritto come «esperto nella facilitazione dei processi decisionali inclusivi, specializzato nella mediazione dei conflitti ambientali e nell'elaborazione di progetti di sviluppo locale». Una figura che si è occupata di costruire ponti e dialogo in casi simili al Passante, come la Gronda autostradale di Genova e il sistema tangenziale di Lucca.

AI COMITATI, Pillon ha presentato un fitto programma di incontri a partire da settembre. Cinque dedicati alle aree a ridosso della tangenziale: San Donnino, la Croce del Biacco, via della Dozza, la Birra e Borgo Panigale. Quindi altri tre aperti a tutta la cittadinanza per mostrare le analisi di flusso del traffico, uno dedicato all'aspetto ambientale-sanitario e un altro, più tecnico, agli espropri. Disponibilità apprezzata, ma rispedita al mittente: «Difficile sedersi a un tavolo di confronto, se non c'è la possibilità di ragionare, a priori, su soluzioni alternative al Passante», il senso del discorso dei comitati, che sono tornati a chiedere «un bando di idee a livello euro-

peo per trovare soluzioni alternative». Contestati anche gli esperti che collaboreranno, in qualità di 'saggi' o del comitato di monitoraggio, con le istituzioni. Nomi come Pierpaolo Diotallevi, ex presi-

PRIMO INCONTRO
Si è tenuto mercoledì con l'esperto scelto da Autostrade e Ministero

de della facoltà di Ingegneria, Luigi Bobbio, docente di Scienze Politiche all'università di Torino, e Fiorella Belpoggi, dell'Istituto Ramazzini: «Persone preparatissime nel loro campo – hanno replicato i comitati –, ma cosa c'entrano con l'allargamento della tangenziale?».



«**CONFRONTARSI** è fondamentale per migliorare il progetto, ma non per rimetterlo in discussione». **Raffaele Donini**, assessore regionale ai Trasporti, mette i paletti al futuro del Passante di Mezzo: la contestatissima opera di allargamento della tangenziale sarà svelata venerdì 22 luglio in un consiglio comunale straordinario in Città metropolitana, un appuntamento a cui è atteso anche un rappresentante di Autostrade, forse lo stesso direttore Roberto Tomasi.

Assessore Donini, i comitati non si fidano e temono che tutto sia già stato deciso.
«Il coinvolgimento dei cittadini sarà fondamentale. Fino a fine ottobre, ci sarà una fase intensa di lavoro anche e soprattutto insieme a loro».

Perché fidarsi?
«Saremo una casa di vetro. Siamo disponibili ad ascoltare e rac-

L'ASSESSORE REGIONALE RAFFAELE DONINI «Ascolteremo tutti, ma l'opera si farà Treni a binario unico? I nostri sono sicuri»

cogliere le proposte dei comitati: il confronto pubblico migliorerà il progetto e lo renderà più puntuale e sostenibile».

Ma l'opera in ogni caso si farà.
«Certo, non si può pensare di abbandonare Bologna al proprio destino».

Quale?
«Una città sommersa dalle auto: da oggi al 2025 il traffico aumenterà e solo un'infrastruttura potenziata eviterà il congestionamento totale. Quel progetto, insieme alle necessarie mitigazioni ambientali, risponde a questa ne-

TRASPARENZA
«Sull'allargamento della tangenziale, saremo una vera casa di vetro»

cessità».
Con quali tempi?
«La vera sfida è di rispettare intanto quelli amministrativi. Poi l'obiettivo resta il cantieramento nel 2018».

Ma non si voleva puntare soprattutto sul ferro?
«E non lo facciamo? In Emilia-Romagna ogni giorno 150mila

persone si spostano in treno e un terzo passa da Bologna».

Il Servizio ferroviario metropolitano, però, non sembra essere entrato a far parte ancora delle abitudini dei bolognesi.

«L'Sfm sta ricevendo più investimenti di tutte le opere. Stiamo qualificando le stazioni, non solo Bologna, ma anche quelle più piccole. Abbiamo consegnato 7 treni nuovi in sei mesi e abbiamo in programma di continuare: i prossimi interventi saranno sulla Bologna-Vignola e sulla Porrettana».

La rete regionale è in gran



VILLA SERENA

Disponibili nuovi posti per privati

via Toscana, 219 | 40141 Bologna | tel 051 47 70 01
tel 051 48 11 94 | info@villaserena-bo.it

Segui Villa Serena su facebook



UNI EN ISO 9001/2008

